

linee operative proposte dall'Amministratore delegato, hanno sempre ottenuto unanimi consensi.

Il Collegio Sindacale, da parte sua, ha seguito lo sviluppo della gestione con costante e competente impegno attraverso diciassette riunioni tecniche, cui sono stati invitati a riferire esponenti della società di revisione e del top management, nonché con la partecipazione sempre attiva di tutti i suoi componenti alle adunanze consiliari. Al Collegio Sindacale è stato riservato dal D.L.vo n.39 del 27 gennaio 2010 il ruolo di coordinamento e di controllo per le attività, svolte nel corso dell'anno 2010, per la gara per la scelta della nuova società di revisione per il novennio 2011/2010, e ciò in linea con i compiti di vigilanza ad esso assegnati dalla nuova normativa di riferimento.

Anche i Comitati previsti dal codice di autodisciplina, Comitato per il Controllo interno e Comitato per le retribuzioni, hanno operato con costanza e con pieno assolvimento dei compiti agli stessi affidati. Con riferimento alla normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate, il CdA di Enel spa ha deliberato di costituire un apposito Comitato Parti Correlate ed ha approvato la relativa Procedura che contiene le principali disposizioni in merito.

10.3 I compensi corrisposti nel 2009 ai componenti gli organi societari presentano in sé valori sostanzialmente stabili rispetto a quelli corrisposti nel precedente esercizio 2008.

10.4 La consistenza delle risorse umane, al 31.12.2009, è pari a 81.208 dipendenti; l'incremento, rispetto al 31.12.2008, è stato di 5.227 unità (pari al +6,88%) dovuto prevalentemente all'effetto del consolidamento integrale di Endesa. Il saldo negativo tra assunzioni e cessazioni (-2.391) si incrementa rispetto al pregresso esercizio. In particolare diminuiscono le cessazioni consensuali dal servizio per gli esodi incentivati che risultano pari al 24% del totale cessazioni (44,8% per l'anno 2008). Il fenomeno interessa tutte le categorie, ma diminuiscono in modo significativo per gli impiegati e per gli operai. Diminuisce altresì per tutte le categorie l'importo medio del costo degli esodi incentivati (-3,9%) che passa da euro 129.520 del 2008 ad euro 124.474 per l'anno 2009. Il costo complessivo del personale del Gruppo (Italia + Estero) aumenta di 859 milioni di euro (+21,2%) rispetto all'anno 2008 (da 4.049 milioni di euro a 4.908 milioni di euro). Il costo unitario medio totale, calcolato con riferimento alla forza media, si incrementa (dipendenti Italia+Estero) dell'8,8%.

Nell'apprezzare gli sforzi sin qui condotti nella gestione del personale, appare auspicabile un'ottimizzazione della struttura organica della società, che consenta, pur nel rispetto delle necessità operative, il contenimento del costo complessivo del

personale dipendente, aumentato notevolmente in coincidenza dell'espansione del Gruppo all'estero.

Per il management del Gruppo, il C.d.A. di Enel spa nel marzo del 2009 ha deciso, alla luce dell'esito presumibilmente sfavorevole per gli interessati del tradizionale Piano di Restricted Share Units (RSU), di sostituire questo con un piano di incentivazione Long Term Incentive (LTI) non legato all'andamento del titolo e non soggetto all'approvazione dell'Assemblea, che prevede l'erogazione di un controvalore in denaro senza quindi l'emissione di nuove azioni. Le condizioni di esercizio si riferiscono agli obiettivi del raggiungimento dell'EBITDA (c.d. Cancellato) e di performance rappresentato dalla ripartizione del risultato netto del Gruppo sul numero delle azioni complessive fissato sul piano industriale (c.d. Earning per Share). La previsione del costo totale del piano, rivolto a n.491 manager del Gruppo, è di 36 milioni di euro, che aumenta a 54 milioni di euro in caso di esercizio a fine piano (nell'anno 2015).

Il Piano LTI 2010 è stato elaborato secondo criteri di continuità rispetto a quello del 2009; la previsione del costo totale, rivolto a n.686 manager, è di 40 milioni di euro che aumenta a 60 milioni di euro in caso di esercizio a fine piano (anno 2016).

In ragione del nuovo sistema retributivo variabile a lungo termine, ormai sganciato dal valore azionario e non sottoposto al vaglio assembleare, va riservata una particolare attenzione al possibile progressivo aumento dei complessivi costi del personale dirigenziale, in un'ottica di contenimento della relativa spesa che tenga conto dei più restrittivi orientamenti internazionali al riguardo.

Il costante impegno rivolto alla sicurezza sul lavoro, anche nei confronti delle ditte appaltatrici, ha determinato per gli infortuni sul lavoro, un *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) che è diminuito da 3,91 (2008) a 3,59 ed un *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate), anch'esso in diminuzione, risultante pari a 0,14 (nel 2008 era pari a 0,16).

10.5 Il costo delle consulenze contrattualizzate nel 2009 ammonta a 121,7 milioni di euro, con un incremento del 9,9% rispetto all'esercizio 2008 (pari a 110,7 milioni di euro). Prevalentemente le consulenze vengono richieste per "Merger & Acquisition", che rappresentano circa il 79% del costo totale attribuito nel 2009; seguono le consulenze "Strategiche/organizzative/Direzionali" e quelle "Legali e societarie", che rappresentano, rispettivamente, il 10% ed il 5,5% del complessivo.

E' sempre e comunque auspicabile un contenimento nel ricorso a tali prestazioni esterne, da limitare allorché necessiti l'acquisizione di pareri "indipendenti" ovvero

manchino adeguate professionalità dell'apparato, cui anche a tal fine occorre fornire i necessari strumenti di aggiornamento e di formazione continua.

10.6 Risultano rilevanti gli impegni assunti in sede di piano industriale e di programmazione degli investimenti.

Nella riunione del 25 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Enel spa ha approvato il piano 2009/2013 per complessivi 32.627 milioni di euro.

Le priorità strategiche del piano perseguono i seguenti obiettivi: progetti di *business development*, progetti dell'area Infrastrutture e Reti, costruzione e sviluppo impianti per l'energia rinnovabile, conversione a carbone di impianti termici, progetti dell'area Mercato (Billing Credito, CRM Mercato libero, Gestione misure, Data mart mercato libero) e progetti di ricerca ed innovazione relativi alla cattura e stoccaggio della CO₂. È da notare che nel piano 2009/2013 sono previsti notevoli investimenti nell'ambito della Divisione Internazionale (7.371 milioni di euro) oltre ai 12.685 milioni di euro previsti per Endesa. Con particolare riferimento agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2009 e pari a 6.422 milioni di euro, questi hanno riguardato, in prevalenza, gli impianti di produzione (3.516 milioni di euro) e di Reti di distribuzione (2.514 milioni di euro).

Nella riunione del 17 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione di Enel spa ha approvato il Piano Industriale e gli investimenti 2010/2014 per un totale di 29.704 milioni di euro.

10.7 I dati di sintesi riferiti al mercato elettrico, quello finanziario ed economico mondiale al fine della valutazione e comparazione con gli indici riferiti al Gruppo Enel sono stati illustrati nell'apposito paragrafo quali elementi di contesto.

In particolare, è da segnalare che nel corso dell'anno 2009 il prezzo medio del Brent ha segnato un decremento di oltre il 30% mentre il prezzo del carbone è tornato a salire nel corso del 2° semestre 2009. Il prezzo medio del gas naturale ha fatto registrare una diminuzione del 48%.

L'efficienza e la qualità del servizio, che si desumono dagli "indicatori di continuità del servizio elettrico", determinati secondo la nuova normativa AEEG 76/09, rilevano un peggioramento, rispetto al 2008, nel numero medio di interruzioni per i clienti di bassa tensione -bt-, (da 4,89 a 4,97), mentre la durata cumulata delle interruzioni accidentali lunghe per clienti bt è diminuita a 48,25 (2009) a fronte di 49,61 (2008).

10.8 Particolare attenzione dalla Società è stata rivolta, come in precedenza riferito, alla ricerca ed all'innovazione. Le spese di ricerca sostenute nel 2009 sono state di circa 86 milioni di euro, rispetto a quelle per 35,5 milioni di euro nel 2008, ed hanno riguardato progetti concernenti le tecnologie innovative nel campo della cattura e sequestro della CO₂, del contenimento di emissioni e residui, l'aumento dell'efficienza negli impianti a carbone, i sistemi esperti per TG e carbone, della generazione da fonti rinnovabili e della generazione distribuita.

10.9 Nel corso dell'anno 2009 le tariffe per l'energia elettrica ed il gas hanno presentato un andamento decrescente, che è continuato anche per il 2010. È da evidenziare, inoltre, la notevole incidenza percentuale nel prezzo medio dell'energia elettrica e del gas della componente riferita all'imposizione fiscale pari, rispettivamente, al 14,40% e al 37,59%, con riferimento al 4° trimestre 2010.

10.10 Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali verso clienti del Gruppo Enel ammontano a 13.010 milioni di euro e presentano un incremento di 632 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (pari a circa il +5%). I valori sopra riportati sono al netto del relativo fondo svalutazione che a fine esercizio è pari a 934 milioni di euro, a fronte del saldo iniziale di 726 milioni di euro, con un incremento pari al +28,6%. La variazione è stata determinata da un consistente accantonamento di 528 milioni di euro di cui utilizzati, per perdite su crediti, 298 milioni di euro.

L'incremento sopra evidenziato è in prevalenza riferibile agli effetti del cambio di metodo di consolidamento di Endesa, passato da proporzionale ad integrale, effettuato a seguito dell'acquisizione del controllo pieno della Società spagnola: di fatto Endesa presenta, al 31.12.2009, un saldo di 3.853 milioni di euro (a fronte dei 2.167 milioni di euro del 2008). Per un'analisi più completa si ritiene utile segnalare alcuni aspetti : (i) il fondo svalutazione crediti ha registrato un aumento pari al +28,6%, (ii) i ricavi per vendite e trasporto di energia elettrica e di gas sul mercato nazionale sono diminuiti del -15% e (iii) alla data del 30.9.2010 l'ammontare dei crediti commerciali è pari a 13.658 con un incremento del + 4,9% rispetto al 31.12.2009 (+ 648 milioni di euro). Con riferimento alla composizione dei crediti commerciali per anno di formazione, sono state esaminate le situazioni delle Società controllate che presentano i saldi dei crediti più significativi. In merito si evidenzia: (i) Enel Servizio Elettrico presenta crediti riferiti all'anno 2008 e precedenti pari al 24,88% del totale crediti, (ii) Enel Produzione presenta crediti arretrati riferiti all'anno 2008 e precedenti pari al 32,28% del totale crediti , (iii) Enel Energia presenta crediti arretrati riferiti all'anno 2008 pari al 27%

del totale crediti mentre (iv) Endesa presenta il totale dei crediti tutti riferiti all'anno 2009. La Corte aveva in proposito, già nelle precedenti relazioni, segnalato la necessità di *"un accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali"*.

Dando atto dell'attenzione e dell'impegno che la Società sta recentemente riservando al problema, mediante il rafforzamento della struttura dedicata alla riscossione e l'adozione di nuove strategie, si ritiene opportuno rinnovare la raccomandazione affinché Enel continui nella ricerca di una migliore razionalizzazione e potenziamento del sistema di recupero crediti, ancora carente.

10.11 Continua ad essere di notevole portata il contenzioso del Gruppo Enel, di varia tipologia e contenuto, caratterizzato talvolta da procedure di urgenza in via cautelare, peraltro subito impugnate se accolte.

Va evidenziato al riguardo che il Consiglio di Stato, con sentenza n.2507/2010 in data 3 maggio 2010, ha confermato la delibera n.66/07 pubblicata in data 21 marzo 2007 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che ha irrogato ad Enel Distribuzione una sanzione amministrativa pari a 11,7 milioni di euro per violazione della precedente delibera n. 55/2000, che prevedeva l'obbligo di indicare sui documenti di fatturazione relativi ai consumi di energia elettrica, fra le modalità di pagamento che possono essere utilizzate dal cliente, la modalità gratuita. Detta pronuncia definitiva è stata oggetto di ricorso da parte dell'Enel s.p.a. al medesimo Consiglio di Stato per revocazione, nonché alla Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo.

10.12 Per soddisfare le esigenze di comunicazione sul piano della promozione e su quello dei rapporti con le Istituzioni, sono state organizzate dalla Società nel 2009 campagne pubblicitarie con i seguenti impegni economici in milioni di euro: Aumento del capitale per 24,3, Offerte commerciali per 23, Corporate per 7,9, Ambiente e Innovazione per 3,5, Paneuropea per 4,7, Offerte Enel SI per 2,3, Progetto Energia per 1,10 e Campagne per lo Sport per 1,1.

La ripartizione degli investimenti per mezzi pubblicitari vede la televisione al 51%, la stampa al 28%, l'affissione/outdoor al 7,5%, la radio al 5%, internet al 7,5% ed il cinema all'1%.

Il servizio di ideazione, creazione, realizzazione e monitoraggio delle campagne pubblicitarie è stato esternalizzato ed affidato ad una nota agenzia di comunicazione

attraverso una gara svoltasi nel 2003 con un contratto triennale, cui sono state già apportate proroghe fino a tutto il 2010.

A seguito del motivato invito formulato dalla Corte nella precedente Relazione – *nella direzione di una nuova gara volta ad allineare le modalità di affidamento dei servizi di comunicazione a quelle standard adottate dall'Enel, nonché per realizzare possibili risparmi di spesa* –, la Società ha comunicato che è in corso la fase preparatoria della procedura per la individuazione della nuova società. Detta gara, si dovrebbe concludere, nella prospettiva aziendale, entro il corrente anno, con un'ulteriore proroga di oltre sei mesi.

Al riguardo si osserva che tutte le suddette attività di comunicazione appaiono utili all'azienda e pienamente ammissibili nell'ordinamento generale nei limiti consentiti da esso. Però, data l'evidente delicatezza degli ambiti di intervento connessi alla comunicazione, specie sul piano dei rapporti con le Istituzioni, appare sempre necessario che gli organi competenti forniscano precise direttive al riguardo e vigilino costantemente, con effettivo pieno accesso alle relative documentazioni, sulla corretta finalizzazione.

10.13 In data 4 novembre 2010 si è concluso il processo di collocamento e quotazione delle azioni di Enel Green Power SpA ("EGP") con l'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di EGP sul Mercato Telematico azionario di Borsa Italiana e della Borse Spagnole. La Società ha provveduto, in data 29 ottobre 2010, a definire nella misura di 1,6 euro per azione il prezzo definitivo di offerta. In data 4 novembre 2010, sono stati accreditati sul conto Enel i corrispettivi della vendita delle azioni per un controvalore di 2.225.785.951,80 euro al netto delle commissioni, fee e spese riconosciute nei rispettivi contratti (e pari a 38.140.000 euro). Le altre spese per la realizzazione dell'operazione (legali, revisori, spese pubblicitarie, marketing, stampe, ecc.) sono risultate pari a circa 45 milioni di euro. L'esercizio totale da parte dei *Global Coordinators* della *greenshoe*, per 210 milioni di euro, ha comportato l'incasso di un controvalore complessivo di 332.774.400 euro al netto delle commissioni da riconoscere secondo il relativo contratto (e pari a 3.225.600 euro).

10.14 Dai dati di sintesi del bilancio di esercizio 2009 di Enel S.p.A. si rileva da un lato la contrazione dei ricavi (-3,8%), dei costi (-7,8%), dei finanziamenti a breve (-47,-%) ed a lungo termine (-23,1%), e dall'altro gli incrementi riferiti al risultato netto (+26,1%), al capitale investito netto (+50,1%), al patrimonio netto (+56,8%) ed alle partecipazioni (+51,7%).

L'indebitamento finanziario netto è pari, al 31 dicembre 2009, a 11.964 milioni di euro in aumento di 3.310 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, ed è la risultante delle riduzioni dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine (pari a 9.142 milioni di euro) e delle disponibilità nette a breve termine (pari a 12.452 milioni di euro). Il decremento dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine (pari come detto a 9.142 milioni di euro) è dovuto: (i) ai rimborsi obbligatori e volontari per 5.001 milioni di euro sulla Linea di Credito Sindacata, (ii) ai rimborsi obbligatori e volontari per 5.111 milioni di euro a seguito di cessione da parte di Endesa di asset ad Acciona, (iii) al minor utilizzo, per 3.273 milioni di euro, della linea di credito revolving da 5 miliardi di euro ed (iv) ai rimborsi delle tranche in scadenza di prestiti obbligazionari per 418 milioni di euro, parzialmente compensati dal tiraggio di 4.979 milioni di euro del Credit Agreement.

10.15 Quanto ai risultati economici-finanziari del Gruppo Enel 2009 si segnala che i ricavi per vendite e prestazioni sono aumentati del 4,4% (pari a 2.594 milioni di euro) principalmente per l'apporto della divisione Iberia e America Latina (+36,2%), della Divisione Internazionale (+17,7%) e della divisione GEM (+17,-%) solo in parte bilanciati dalla diminuzione contenuta dei ricavi dei Servizi ed Altre attività ed Energie rinnovabili. Per provenienza geografica i ricavi per vendite e prestazioni in Italia sono diminuiti del -15,1%; il Margine Operativo Lordo (MOL) ed il Risultato operativo si incrementano, rispettivamente del +12,1% e del +12,7% e tali incrementi si riferiscono in particolare alla divisione Iberia e America Latina, Internazionale e Capogruppo, compensati in parte dalla riduzione intervenuta nella divisione Mercato. Proseguendo sui dati sintetici del bilancio consolidato, si segnalano in crescita i costi (+1.409 milioni di euro pari al +3,-%).

Registrano incrementi le attività patrimoniali correnti e non correnti (+27.250 milioni di euro pari al +20,5%) e le passività patrimoniali correnti e non correnti (+9.192 milioni di euro pari al +8,5%); il risultato netto complessivo del Gruppo e di terzi si incrementa complessivamente di 356 milioni di euro (pari al +5,9%); il patrimonio netto del Gruppo presenta anch'esso un incremento di 12.107 milioni di euro (+59,4%), mentre il patrimonio netto complessivo aumenta di 18.058 milioni di euro (+68,7%) prevalentemente per gli incrementi del capitale sociale, altre riserve, utile e perdite accumulati e risultato netto d'esercizio. Valori superiori al precedente esercizio 2008 presentano i crediti commerciali (+632 milioni di euro), i finanziamenti a breve termine (+1.874 milioni di euro) e quelli a lungo termine per 4.805 milioni di euro (+9,4%). L'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo si attesta a 50.870

milioni di euro (con un incremento dell'1,8% rispetto al 31.12.2008), mentre l'indebitamento verso le banche e mercato obbligazionario raggiunge l'importo di 64.808 milioni di euro (con un incremento del +13,7% rispetto al precedente esercizio 2008). Si ritiene utile segnalare che nel primo semestre 2010 (relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 29.7.2010) si registrano risultanze positive per la crescita del margine operativo lordo (+11,8%) e del risultato di gruppo (+31,2%) rispetto al 30.6.2009; anche l'indebitamento finanziario netto si incrementa (+3.024 milioni di euro rispetto al 31.12.2009) raggiungendo, al 30 giugno 2010, l'importo di 53.894 milioni di euro.

Con riferimento all'area di consolidamento del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, si segnalano, in sintesi, le principali variazioni intervenute nell'anno 2009:

- acquisizione del 100% di KJWB (oggi Endesa Ireland) nel settore della generazione di e.e.;
- acquisizione del 100% del capitale di tre società greche operanti nel settore delle rinnovabili;
- acquisizione del 25,01% del capitale di Endesa SA detenuto da Acciona;
- cessione del 51% del capitale di SeverEnergia;
- cessione dell'80% del capitale di Enel Rete Gas.

10.16 Al termine delle attività di controllo eseguite sulla gestione dell'Enel S.p.A. quale capogruppo del Gruppo Enel, riferite all'esercizio 2009 ed agli eventi più rilevanti avvenuti nel corso della prima parte dell'anno 2010, si osserva, a conferma anche di analoghi giudizi manifestati dalla Corte negli anni precedenti, che la Società e le sue controllate appartenenti al gruppo Enel hanno presentato, ferma restando la rilevante entità dell'indebitamento del Gruppo, risultati comunque soddisfacenti, in conseguenza della impostazione economicistica della gestione; questa, basata su una razionalizzazione ed innovazione dei processi operativi, su una riduzione dei costi e sulla massimizzazione dei profitti, si è consolidata attraverso una politica di espansione ed assestamento nel mercato internazionale, con investimenti in linea con i piani quinquennali predisposti.

Si evidenzia che l'Assemblea degli azionisti dell'Enel, nella riunione tenuta il 29 aprile 2010, ha approvato il dividendo ordinario dell'esercizio 2009 prevedendo un importo complessivo lordo di euro 0,20 centesimi per azione (con acconto di 0,10 centesimi di euro a novembre 2009 e saldo di ulteriori 0,10 centesimi di euro al giugno 2010). Ciò ha comportato una notevole contrazione dell'entità dei dividendi per gli

azionisti i quali, a confronto con l'esercizio 2008 e precedenti, saranno remunerati con una diminuzione pari al -60% degli anni precedenti.

L'espansione in Spagna, con il conseguimento di rilevanti partecipazioni in Endesa S.A. ed il conseguente pari indebitamento del Gruppo, segnalati nella precedente relazione, è proseguita con l'acquisizione di restanti quote azionarie nella medesima Società, che ha consentito alla Società il pieno controllo della nuova partecipata, stabilizzando la presenza iberica, con evidenti benefici strategici e finanziari immediati ed a medio e lungo termine.

Il serio indebitamento del Gruppo è stato leggermente attenuato, come auspicato da questa Corte nelle precedenti relazioni, anche attraverso l'alienazione di partecipazioni in società ritenute non strategiche, accompagnata da una costante attenzione verso le opportunità offerte dal mercato finanziario, che ha comportato, da ultimo, la rimodulazione del debito stesso e l'adozione di diversi strumenti finanziari.

L'aumento del capitale effettuato nell'esercizio 2009 ha fatto sì che il debito pur se aumentato in valore assoluto si è ridotto in rapporto al patrimonio netto.

Ciò deve spingere la Società a intraprendere con sempre maggiore impegno, specie in un momento di irrequietezza dei mercati finanziari, nell'opera di celere riduzione del notevole indebitamento del gruppo, accentuatosi in conseguenza della politica espansiva, e di continuare inoltre nella dismissione delle partecipazioni in società non strategiche con tempi e modalità che consentano il massimo profitto in relazione alle condizioni del mercato, nonché nella limitazione di nuove acquisizioni se non al momento indispensabili sul piano industriale.



PAGINA BIANCA

ENEL S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La struttura Enel

Organi sociali

Lettera agli azionisti e agli altri *stakeholder*

Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Enel e i mercati finanziari

Attività di Enel SpA

Fatti di rilievo del 2009

Andamento economico-finanziario di Enel SpA

Risultati delle principali società controllate

Risorse umane e organizzazione

Azioni possedute dagli Amministratori,
dai Sindaci, dal Direttore Generale
e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Ricerca e sviluppo

Principali rischi e incertezze

Prevedibile evoluzione della gestione

Altre informazioni

CORPORATE GOVERNANCE

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE
DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARIAttestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente
preposto alla redazione dei documenti contabili societari
relativa al bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre
2009, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 5, del decreto
legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81 *ter*
del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

BILANCIO DI ESERCIZIO

Prospetti contabili

Conto economico

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

Stato patrimoniale

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto finanziario

Note di commento

Informazioni sul Conto economico

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Informativa sulle parti correlate

Piani di incentivazione a base azionaria

Impegni contrattuali e garanzie

Passività e attività potenziali

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Compensi alla Società di revisione ai sensi

dell'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB"

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti di Enel SpARelazione della Società di revisione sul bilancio 2009
di Enel SpA

PAGINA BIANCA